

Contro gli stalker e ogni violenza La rivolta delle donne è una realtà

Mobbing, bullismo e angherie psicologiche: lo sportello White Mathilda



di MARGHERITA ABIS

— PADERNO DUGNANO —

UNA NOTIZIA positiva per tutte quelle donne che ogni giorno lottano, conservando in sé «una parte di rosa». È stata rinnovata per il prossimo triennio la collaborazione tra l'amministrazione padernese e l'Associazione White Mathilda, per la gestione di uno sportello anti violenza.

Si tratta di un'importante conferma sociale e culturale. L'associazione si rivolge infatti a tutte le persone vittime di violenza. Ogni forma di violenza. Che sia fisica, psicologica, che assuma i contorni del mobbing o del bullismo. E poi soprattutto lo stalking, su cui l'asso-

“ LA PRESIDENTE
LUISA OLIVA

Attenzione, i comportamenti di un partner aggressivo non devono essere confusi con manifestazioni d'amore. Mai ragionare “di pancia”

ciazione svolge costantemente iniziative.

«L'ispirazione è arrivata proprio da qui, nel 2010, poco dopo che era stato introdotto il reato di stalking. Abbiamo avviato anche una petizione per l'inasprimento della pena», spiega Luisa Oliva, presidente

di White Mathilda. Tutto è partito da un gruppo di amiche, che aveva alle spalle una lunga esperienza nel mondo del sociale. E che a un certo punto ha deciso di dichiarare guerra alla violenza, ponendosi come punto di riferimento per i soggetti deboli. Il gruppo è costituito da 28 persone: volontari, psicologi, avvocati e altri professionisti.

L'ASSOCIAZIONE è stata avviata nella sede di Desio, per poi spostarsi a Limbiate. Successivamente sono seguite le sedi di Arcore e di Paderno, a Tilane. E a breve, dovrebbe riaprirne un'altra a Desio. «La collaborazione con Paderno si è avviata nel novembre 2010, con

le iniziative legate alla giornata mondiale contro la violenza – racconta Oliva – Un tema che il Comune ha sempre trattato con molta attenzione e sensibilità. Qualche anno dopo si è aperta inoltre la possibilità di creare uno sportello in città».

Un'energica attività viene svolta sul tema della prevenzione. «Il comportamento dello stalker non deve essere mai confuso con manifestazioni d'amore. Ma è complicato non farsi offuscare dal sentimento e dai ragionamenti “di pancia”. Per questo serve un lavoro di informazione. Abbiamo realizzato un vademecum e organizziamo spesso serate di divulgazione sul tema, nei diversi Comuni».

Oltre che incontri nelle scuole, per fare prevenzione su bullismo e cyberbullismo. «Partiamo soprattutto dai giovani, per insegnare l'importanza dell'educazione e del rispetto». Soltanto grazie a un lavoro di informazione e di conoscenza si potrà vincere la battaglia. Oggi sempre più persone hanno il coraggio di chiedere aiuto.

«Riceviamo telefonate e richieste di aiuto quotidiane», conferma la presidente. White Mathilda oggi ha 528 casi aperti. «Uscirne vincitori si può. Le donne devono farsi aiutare, così riscopriranno le loro risorse e tireranno fuori quella parte di rosa che ognuna di loro conserva dentro di sé», chiosa Oliva.

“COME LE SCARPE
NEL FRIGORIFERO”

Disabilità e lavoro Un progetto vincente

— UBOLDO (Varese) —

IL PROGETTO si chiama “Come le scarpe nel frigorifero”. L'obiettivo è il recupero e l'inserimento lavorativo di persone con disabilità psichica e intellettuale, tramite l'appalto di lavori di pulizia e di gestione della raccolta differenziata fino all'inserimento, dove possibile, nell'unità produttiva. Elemento innovativo del progetto è la collocazione dei disabili in situazioni lavorative “vere” (non protette), che prevedono la partecipazione alla normale vita aziendale, per favorire l'integrazione e il reinserimento sociale dei disabili psichici.

Il lavoro svolge una funzione terapeutica, favorendo il riconoscimento sociale del lavoratore e l'incremento dell'autostima e della dignità personale. In dieci anni il progetto ha portato all'inserimento di 15 donne e 35 uomini, di cui 22 hanno un lavoro stabile e 5 sono stati assunti in LU-VE, società varesina leader in Europa e tra i maggiori costruttori mondiali nel settore degli scambiatori di calore.

PROPRIO per questo progetto l'azienda è risultata tra i finalisti della 15° Edizione del Sodalitas Social Award, il riconoscimento per le imprese